

Pseudowintera colorata e candidosi

Fra le centinaia di microrganismi (batteri e funghi) che albergano nel nostro corpo, vi è un fungo microscopico che, in condizioni normali, vive sulle mucose del tratto gastrointestinale, della vagina e del cavo orale, senza causare il benché minimo disturbo. Si tratta di *Candida albicans* che, in particolari condizioni, può moltiplicarsi in modo eccessivo e determinare la cosiddetta candidosi.

Molti sono i fattori che possono favorire la proliferazione di questo microrganismo, fra i quali citiamo:

- calo delle difese immunitarie (patologie debilitanti, assunzione di immunosoppressori, radio e chemioterapia);
- terapie cortisoniche o antibiotiche protratte nel tempo;
- impiego di contraccettivi orali, estrogeni o corticosteroidi;
- condizioni predisponenti, quali diabete mellito o gravidanza;
- uso di biancheria intima troppo aderente o in materiale sintetico;
- cattive condizioni intestinali (disbiosi);
- alimentazione scorretta: carenze vitaminico-minerali, eccessi di dolci e carboidrati raffinati, diete ricche in proteine animali, intolleranze alimentari (per es. ai lieviti).

La candidosi, nella maggior parte dei casi, interessa l'apparato genitale e colpisce circa il 75% delle donne almeno una volta nel corso della vita; le recidive, cioè le manifestazioni di un ulteriore episodio sin-

tomatico, sono molto frequenti e si verificano in circa il 45% dei casi.

Nella regione genitale femminile la candidosi provoca depositi biancastri, infiammazioni vaginali, arrossamenti e bruciori; nel maschio la patologia si manifesta con prurito al glande. Oltre agli apparati genitali, le sedi cutanee maggiormente interessate da *Candida albicans* sono gli spazi interdigitali delle mani e dei piedi, gli angoli della bocca, le pieghe cutanee ed il tessuto periungueale.

L'obiettivo principale, in caso di candidosi, è ottenere una guarigione stabile. **La terapia per la candidosi deve prima di tutto prevedere l'eliminazione delle cause scatenanti; è quindi importante:**

- curare l'alimentazione limitando i dolci, assumendo regolarmente frutta, verdura, yogurt e fermenti lattici;
- assumere integratori a base di microrganismi in grado di colonizzare l'intestino rendendo più difficile la proliferazione della *Candida albicans*;
- non indossare indumenti sintetici e slip in microfibra;
- non indossare pantaloni aderenti (preferire le gonne al primo fastidio);
- non utilizzare detergenti intimi particolarmente aggressivi.

A patologia conclamata, inoltre, è necessario utilizzare un trattamento antimicotico orale e locale.

L'alternativa naturale per il trattamento della candidosi è l'impiego della *Pseudowintera colorata*, pianta neozelandese contenente

principi attivi dalle note proprietà antimicotiche scientificamente provate, in grado di ripristinare il giusto equilibrio della flora batterica sia a livello gastrointestinale sia a livello genitale.

Le proprietà antimicotiche della *Pseudowintera colorata* erano già note ai tempi delle popolazioni indigene della Nuova Zelanda. Furono, però, due ricercatori dell'Università di Canterbury ad isolare per primi, nel 1962, il principio attivo più importante della *Pseudowintera colorata* (il Polygodial) che risultò attivo nei confronti di numerosi ceppi di funghi.

La *Pseudowintera colorata* si ritrova nei prodotti della linea **Kolorex®**, che impiega estratti di piante con almeno 5 anni di vita, coltivate in condizioni di crescita e sviluppo ottimali, nell'assoluto rispetto del "tempo balsamico" per la raccolta; questo permette di ottenere massima qualità e ricchezza di principi.

I numerosi studi clinici consentono di confermare che la crescita del fungo *Candida albicans* può essere inibita dall'utilizzo di *Pseudowintera colorata*. Per la loro tollerabilità e sicurezza i trattamenti, sia locali che orali, con i prodotti della linea Kolorex® possono essere protratti per lunghi periodi senza che si verifichino effetti collaterali.